

I giovani artigiani chiedono sostegno

"Blitz" a bordo del galeone Jolly Roger: «Basta contributi solo alla grande industria»

«Basta provvedimenti e contributi tarati solo per la grande industria. Il tessuto economico è fatto di una miriade di piccole imprese, di tanti artigiani, che vanno aiutati». L'appello è di Antonio Sartorello, nella sua duplice veste di presidente della Cofidi Veneziano e di Consigliere del Consorzio Piave.

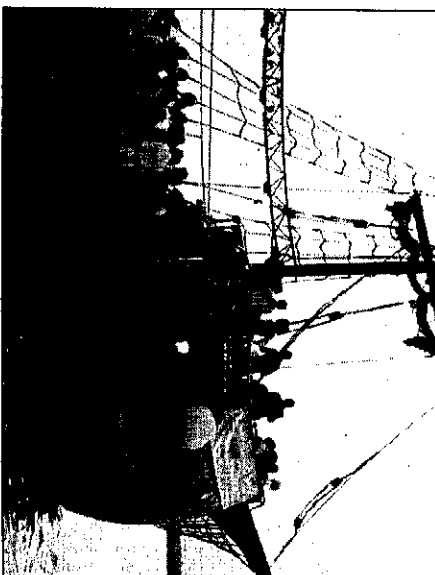
L'occasione in una serata che era un misto tra la festa e momento di riflessione voluto e organizzato dal Gruppo Giovani della Confartigianato Pnvinciale con il galeone Jolly Roger: un tour tra le isole veneziane, che rappresentano anche il simbolo dell'economia del Nordest, fondata in particolare sull'artigianato e sulle tante imprese che lo rappresentano. Festa lo è stata sicuramente, riflessione un po' meno visto che mancano alcuni degli interlocutori principali previsti per questo appuntamento: non c'era il ministro Renato Brunetta, che ha dovuto disdire l'impegno un paio d'ore prima, non c'era il presidente della Provincia Francesca Zaccantotto (per un problema in famiglia) e non c'era il presidente del Veneto, Giancarlo Galan, rappresentato dall'assessore Vendemiano Sartor.

«Immagino tutto - ha riferito il titolare del referato all'artigianato - è positivo che all'interno delle associazioni ci siano giovani che portano avanti idee ed entusiasmi per dare fiducia per il futuro. Da parte nostra, come Regione, stiamo mettendo in piedi tutto le risorse a disposizione per aiutare l'economia regionale a riprendersi. Se da una parte è giusto mettere in campo il sostegno alle persone, dall'altra va rafforzata la competitività attraverso l'aggregazione, quindi il rafforzamento del sistema della promozione e della internazionalizzazione (cercando anche nuovi segmenti di mercato verso Paesi che un tempo sembravano ostili».

Sartor invita le imprese a fare squadra. «È vero che le piccole imprese sono le più dinamiche, ma sono anche quelle che alla lunga soffrono maggiormente, per cui bisogna pensare in realtà a campagne tipicamente veneta e cercare di fare aggregazione. Ma questo va fatto a tutti i livelli: fare sistema per le infrastrutture, la promozione, i trasporti, le università, la ricerca».

Tra i presenti, come detto, il presidente di Cofidi. «Oggi il problema maggiore è quello della liquidità - dice Sartorello - e questo è un segnale della crisi in atto. Come il fatto che ormai sono le banche che mandano da noi le imprese per le richieste di finanziamento. Continuino a chiedere che è ora di finanzia con l'aiutare solo le grandi imprese».

Fabrizio Cibba



La partenza del galeone dei giovani artigiani veneziani